

# Oggi è il D-day: tutte le ombre

*A Roma la conferenza dei servizi. «La politica non interferisca»*

## L'APPELLO

**Il sindaco Nardella:  
«Giù le mani dallo  
sviluppo del territorio»**  
di OLGA MUGNAINI

UN ELENCO di sessantaquattro prescrizioni già ottemperate e un tavolo con decine e decine di soggetti che a vario titolo devono dire sì o no al prolungamento della pista di Peretola. Uno stillicidio, una roulette russa che stamani dovrebbe arrivare a conclusione.

In realtà la conferenza dei servizi fissata per stamani aspetta solo l'ultimo parere del Mibac, che deve esprimersi sull'impatto paesaggistico dei futuri orti previsti attorno al laghetto di Signa. Dopo i tanti intoppi, anche da questo dipende il destino della nuova pista, che secondo il masterplan di Toscana Aeroporti dovrebbe essere di 2.400 metri e parallela all'autostrada A11.

Ottenuto l'ultimo parere, il presidente della Conferenza dei

servizi consegnerà il dossier al ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli per la decisione finale.

«Faccio mio l'appello che è stato fatto durante il flash mob – ha detto ieri il sindaco Dario Nardella –: la politica metta giù le mani dallo sviluppo dei nostri territori. I fiorentini hanno il diritto di decidere del futuro del proprio territorio. Peraltro si parla di un aeroporto che non serve solo a Firenze ma a tutta la Toscana».

Ma c'è di più. La concorrenza incalza. E si teme che un freno allo sviluppo dello scalo fiorentino non porti di riflesso vantaggi all'aeroporto di Pisa, quanto piuttosto ai cugini al di là dell'Appennino.

E' STATO ricordato infatti che il 16 marzo prossimo sarà inaugurato il people mover che in sette minuti collegherà la stazione centrale di Bologna all'aeroporto Guglielmo Marconi: «Questo significa che in tre

quarti d'ora dal centro di Firenze ci si può trovare davanti al check-in dell'aeroporto di Bologna – ha detto Nardella –. Mi chiedo come si possa dire, come qualcuno fa, che senza Firenze, Pisa diventerebbe l'aeroporto della Toscana. Senza Firenze, moriranno Firenze e Pisa, morirà il sistema aeroportuale toscano. E Bologna, buon per loro, diventerà l'aeroporto di riferimento di tutto il centro Italia, escluso Roma. Per questo dico che la politica debba smettere di usare le infrastrutture per fare campagna elettorale, perché ci rimettono solo i cittadini».

A chi insiste sui problemi ambientali, viene ricordato che, oltre all'esito della Via (valutazione di impatto ambientale), c'è l'attento, costante e scrupoloso lavoro dell'Osservatorio creato proprio per effettuare il controllo sulle prescrizioni: «La strada è segnata - conclude Nardella –, e dalla conferenza dei servizi ci aspettiamo coerenza e rispetto delle leggi».



## Segretario Psi e deputato Riccardo Nencini

«Il potenziamento di Peretola porterà a un aumento di passeggeri pari a 2 milioni di unità. Ogni milione di passeggeri vale mille nuovi occupati e almeno 700 milioni di euro di indotto. Le procedure su sicurezza e impatto ambientale sono state tutte rigidamente osservate. Non c'è motivo di tardare ancora».





**Gli striscioni che sono stati fatti calare ieri dal palazzo degli affari per dire sì alla nuova pista dell'aeroporto fiorentino**